

https://www.lastampa.it/tuttosoldi/2022/11/21/news/auto_industria_e_finanza_come_tornare_a_investire_e_sulle_borse_europee-12250636/

Auto, industria e finanza, come tornare a investire sulle Borse europee

Gli esperti consigliano di puntare sui settori dell'automobile, industriale, finanziario e delle materie prime

21 Novembre 2022 alle 06:00



(reuters)

Il 2022 è stato uno dei peggiori anni nella storia dei mercati finanziari, sia in campo azionario, sia obbligazionario. Da un lato l'inflazione galoppante ha determinato un forte rialzo dei tassi di interesse da parte delle principali Banche centrali mondiali, dall'altro il conflitto russo-ucraino ha scatenato una vera e propria tempesta perfetta che si è abbattuta sui mercati in maniera violenta. Dopo i forti ribassi, gli esperti guardano alle opportunità che si sono create nel mercato azionario. Le preferenze vanno all'Europa con i singoli titoli che offrono dividendi anche del 18%. Lo sguardo è rivolto anche alle small cap: sono state maggiormente penalizzate nella fase di ribassi e adesso sono pronte a correre.

Come orientarsi? «Oggi ci troviamo in un contesto che, a nostro avviso, offre opportunità di investimento molto interessanti soprattutto nel comparto azionario» afferma Gianmarco Rania, responsabile azionario

Banor Capital che poi aggiunge: «Per poter beneficiare di queste opportunità, la condizione fondamentale deve essere quella di avere un orizzonte di investimento di medio/lungo periodo. Nel breve periodo, infatti, ci aspettiamo ancora volatilità dovuta al probabile arrivo di fenomeni recessivi e ad un rallentamento dei consumi».

L'esperto analizza che la forte correzione di mercato ha creato delle situazioni di sottovalutazione estrema dei titoli europei. Oltre la metà di quelli dell'indice Eurostoxx 50, infatti, è sotto ai minimi mai raggiunti negli ultimi 20 anni in termini valutativi e i maggiori titoli europei scontano oggi una riduzione implicita degli utili per il 2023 tra il 40 e il 70%. «Riteniamo che l'azionario europeo abbia delle potenzialità molto elevate, anche a livello di rendimento da dividendo che oggi sfiora il 5% - dice Gianmarco Rania -. A livello settoriale, nonostante l'alto rischio di recessione e la diminuzione degli utili, i settori ciclici, ovvero automobilistico, industriale, finanziario e delle materie prime, offrono un ottimo punto di entrata. Tra i titoli del settore automobilistico, quelli più interessanti sono Stellantis, che ha cassa netta per 25 miliardi di euro su una capitalizzazione di 45 miliardi e paga un dividendo di quasi il 9%, e Volkswagen che, dopo lo spin off di Porsche a gennaio, darà un dividendo straordinario agli azionisti e offrirà un rendimento complessivo del 18% per il 2023».

Lo sguardo è rivolto al nuovo anno. «Per quanto riguarda il 2023 riteniamo che il mercato tornerà a guardare alle storie di crescita pluriennale, e quindi pensiamo che la tecnologia, la sanità e la transizione energetica possano ritornare a trainare i mercati – dice Luca Mori Portfolio Manager Algebris Core Italy Fund -. Nel mercato europeo, in particolare, questi settori sono inoltre sostenuti dalla volontà politica europea e dai fondi del Pnrr».

Dove guardare? «A livello di capitalizzazione, pensiamo che stia emergendo un'opportunità per investire nelle società a piccola e media capitalizzazione che sono state penalizzate acriticamente dal mercato e hanno sottoperformato nel 2022 – dice Luca Mori -. In questo caso, crediamo che l'approccio debba essere selettivo perché il mercato andrà a premiare società con modelli di business solidi e ben patrimonializzate. In questo contesto sarà dunque fondamentale gestire attivamente il portafoglio per avere esposizioni solo alle società che si dimostrano leader e capaci di gestire il rallentamento delle economie emergendone vincenti».